



COMUNE DI VEGLIE

Provincia di Lecce

RELAZIONE DI FINE MANDATO DEL SINDACO DOTT. CLAUDIO PALADINI

ANNI 2015-2020

(ex articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

INDICE

PREMESSA ED INTRODUZIONE ALLA RELAZIONE DI FINE MANDATO

PARTE I - DATI GENERALI

Dati generali

PARTE II - ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

Attività normativa

Attività tributaria

Attività amministrativa

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Equilibrio parte corrente e parte capitale

Risultato della gestione

Utilizzo avanzo di amministrazione

Gestione dei residui

Patto di stabilità interno

Indebitamento

Strumenti di finanza derivata

Conto del patrimonio

Conto economico

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Spesa per il personale

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Rilievi degli organismi esterni di controllo

PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

PARTE VI - ORGANISMI PARTECIPATI

Organismi e società partecipate

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n. 149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L. 42/2009, è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto intende introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l’adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l’istituzione obbligatoria della “Relazione di fine mandato” per offrire agli interlocutori dell’Ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l’adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest’ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell’Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali (ultimo schema-tipo di cui al DM 26/04/2013 - allegato B), che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

La presente relazione viene, quindi, redatta dalla scrivente amministrazione ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42” così come modificato dal DL 174/2012 conv. in L. 213/2012 e dall’art. 11 del DL 16/2014 conv. in L. 68/2014 in G.U. n.102 del 05/05/2014 che ha sostituito i commi 2, 3 e 3-bis con gli attuali commi 2 e 3. In accordo al testo vigente «2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall’organo di revisione dell’ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall’organo di revisione dell’ente locale, con l’indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. 3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall’organo di revisione dell’ente locale, con l’indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.».

Il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l’inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell’articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;

- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti. La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL (Testo Unico degli Enti Locali) e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Si precisa che l'ultimo anno considerato nella predisposizione della presente relazione di fine mandato è il 2018, ultimo esercizio finanziario e amministrativo per il quale si è approvato il rendiconto della gestione.

Occorre, inoltre evidenziare che alcuni prospetti contenuti nel DM 26/04/2013 sono stati adattati ai contenuti dell'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011 cercando di rendere confrontabili nel miglior modo possibile i dati contabili esposti.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente nel periodo considerato ha registrato le seguenti variazioni

ANNO	2015	2016	2017	2018	2019
POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE	14.143	14.049	13.947	13.830	13.724

1.2 Organi politici

GIUNTA: Sindaco dott. Claudio Paladini proclamato in data 01.06.2015

Assessori:

CARICA	NOMINATIVO	IN CARICA	
		DAL	AL
SINDACO	Claudio Paladini	01.06.2015	data odierna
VICE SINDACO - ASSESSORE	Giusi Nicolaci	18.06.2015	18.02.2020
ASSESSORE	Stefania Capoccia	18.06.2015	data odierna
ASSESSORE	Fabrizio Stefanizzi	18.06.2015	18.02.2020
ASSESSORE	Valerio Armonico	18.06.2015	data odierna
ASSESSORE	Marco Buccarella	18.06.2015	data odierna

CONSIGLIO COMUNALE.

CARICA	NOMINATIVO	IN CARICA	
		DAL	AL
Consigliere - Presidente	Luca Cacciatore	18.06.2015	data odierna
Consigliere	Giusi Nicolaci	18.06.2015	data odierna
Consigliere	Stefania Capoccia	18.06.2015	data odierna
Consigliere	Fabrizio Stefanizzi	18.06.2015	data odierna
Consigliere	Luigi Spagnolo	18.06.2015	data odierna
Consigliere	Valerio Armonico	18.06.2015	data odierna
Consigliere	Marco Buccarella	18.06.2015	data odierna
Consigliere	Luigi Massa	18.06.2015	data odierna
Consigliere	Stefania Rapanà	18.06.2015	13.01.2020
Consigliere	Marco Miccoli	18.06.2015	data odierna
Consigliere	Cosimo Vetrano	18.06.2015	data odierna
Consigliere	Eleonora Coluccia	18.06.2015	data odierna
Consigliere	Giuseppe Landolfo	18.06.2015	data odierna
Consigliere	Maura Centonze	18.06.2015	data odierna
Consigliere	Zanelia Landolfo	18.06.2015	data odierna
Consigliere	Salvatore Fai	18.06.2015	data odierna

1.3 Struttura organizzativa**Organigramma:**

Numero totale personale dipendente alla data del 31.12.2019 n. 40 - incluso Segretario Generale
 Segretario Generale: dott. Domenico Cacciatore

Numero dirigenti: 1 (Segretario Generale)

Numero posizioni organizzative alla data odierna: 7

Denominazione Settore	Titolare
1. Affari Generali e Servizi Demografici	dott. Antonio Miglietta
2. Affari Legali e Servizi alla Persona	avv. Anna Maria Marasco
3. Economico Finanziario e Tributi	dott. Cosimo Alemanno
4. Polizia Locale	avv. Massimiliano Leo
5. Pianificazione del Territorio	ing. Mauro Manca
6. Lavori Pubblici e ambiente	arch. Antonio Anglano
7. Sviluppo Economico e Manutenzione	geom. Salvatore Durante

Si precisa:

- che il geom. Sig. Salvatore Durante è divenuto Responsabile del Settore 7 a seguito di riorganizzazione in data 20.05.2019 – i compiti afferenti al Settore erano in precedenza suddivisi tra i Settori 5 e 6;
- che il dott. Antonio Miglietta e l'avv. Anna Maria Marasco sono divenuti Responsabili rispettivamente dei Settori 1. e 2. in data 18.02.2020 a seguito di riorganizzazione – in precedenza i compiti assegnati ai due Settori erano accorpati in unico Settore denominato “Settore Affari Generali e Servizi alla Persona” posto alle dipendenze del Signor Segretario Generale dott. Domenico Cacciatore

Elenco funzioni svolte dai singoli Settori dell'Ente

Denominazione Settore	Uffici e Servizi
1. Affari Generali e Servizi Demografici	Segreteria – Servizi Demografici – Associazionismo e Consulte - Protocollo – Ufficio Notifiche - Albo Pretorio - Contratti – U.R.P. - Transizione digitale – Randagismo
2. Affari Legali e Servizi alla Persona	Politiche Sociali – Cultura e Servizi Scolastici – Personale: Trattamento Giuridico – Contrattazione Decentrata – Controlli Incarichi extra dotazione Organica - Procedimenti disciplinari – Contenzioso – Ufficio Controlli Amministrativi, Anticorruzione e Trasparenza
3. Economico Finanziario e Tributi	Bilancio - Tributi e Fiscalità locale - Economato, Riscossione ticket - Provveditorato – Inventari - Personale: trattamento economico/previdenziale – Stipendi - Comunicazioni enti
4. Polizia Locale	Funzioni di Polizia stradale, di Polizia giudiziaria e Ausiliarie di P.S. (L.n.65/86) - Funzioni art. 5 della Legge Regionale n.37/11 - Controlli sul territorio: edilizia, igiene ambientale, servizio igiene urbana ed efficienza segnaletica stradale - Contenzioso ricorsi e ruoli sanzioni

4. Polizia Locale	C.d.S. - Passi carrabili - Tesserini venatori - Studi di viabilità e adozione ordinanze di segnaletica stradale - Contrassegni disabili - Trattamenti e Accertamenti sanitari obbligatori - Occupazioni giornaliere suolo pubblico - Approvvigionamenti fornitura carburante parco veicoli comunali e liquidazione consumi - Adempimenti D.P.C.M. 25.9.14 veicoli comunali/Dipartimento Funzione Pubblica - Protezione civile: cooperazione soccorso pubbliche calamità e infortuni
5. Pianificazione del Territorio	Urbanistica, edilizia pubblica e privata - Controlli U.M.A. - Toponomastica - Sicurezza edifici pubblici - Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - Telefonia - Videosorveglianza - Protezione civile: aggiornamento piani, gestione risorse strumentali, coordinamento associazioni di volontariato.
6. Lavori Pubblici e ambiente	Lavori pubblici ed espropri - Agricoltura - Politiche energetiche - Ambiente - Verde pubblico- Igiene urbana - Sanità - Funzioni U.M.A. - Pubblica illuminazione
7. Sviluppo Economico e Manutenzione	S.U.A.P. - Commercio/industria/artigianato - Fiere e mercati - Servizi immobili comunali - Arredo Urbano - Manutenzione patrimonio immobili e impiantistica comunale - Manutenzione rete stradale urbana e rurale - Manutenzione segnaletica stradale verticale/orizzontale e nuovi impianti di segnaletica- Servizi cimiteriali - Patrimonio - Sport e tempo libero

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente è o è stato Commissariato	NO
----------------------------------	----

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Il Comune di Veglie (Le) **non** ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis.

Inoltre **non** ha fatto il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'ente locale si è trovato ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico che ha risentito in maniera significativa della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è stata ed è condizionata dagli effetti prodotti dall'indebitamento contratto nei decenni precedenti.

Premesso che la struttura organizzativa ha subito, nel corso degli anni oggetto del mandato, alcune variazioni derivanti, essenzialmente, dalla carenza di organico e dall'assenza di personale con qualifica dirigenziale, si indicano di seguito le variazioni apportate al fine di superare le criticità organizzative dell'intero apparato amministrativo.

All'insediamento dell'amministrazione, in data 01/06/2015, la struttura organizzativa si componeva dei seguenti Settori:

- 1) SETTORE AFFARI GENERALI, LEGALI E CONTRATTI.
- 2) SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
- 3) SETTORE POLIZIA LOCALE
- 4) SETTORE LAVORI PUBBLICI E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO.
- 5) SETTORE SVILUPPO E AMBIENTE

I sensibili interventi legislativi sulla finanza locale hanno imposto azioni restrittive volte al contenimento della spesa pubblica, soprattutto in relazione a quella del personale. L'Amministrazione, avendo registrato una consistente riduzione dei trasferimenti statali che, coniugati alla carenza di personale anche a causa dei progressivi pensionamenti del personale non reintegrato a causa delle restrizioni in tema di nuove assunzioni imposte dalle norme, in sede di definizione dell'assetto organizzativo ha imposto la necessità di effettuare una verifica in ordine alla funzionalità degli uffici e dei servizi rapportati al carico di lavoro oggettivamente gravoso; nella fase valutativa della struttura organizzativa così come in precedenza definita sono state riscontrate delle criticità gestionali e di equilibrio generale, tali da comportare la necessità di una revisione delle funzioni attribuite ai singoli settori. Per l'effetto di tanto, con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 20/05/2019 (modificata con delibera n. 5 del 28.01.2020) si è proceduto con la revisione parziale delle funzioni assegnate ai Settori ottenendo il risultato in precedenza riportato. È da rilevare che a decorrere dall'agosto 2016 e sino alla data del 18.02.2020 le funzioni di responsabilità del preesistente Settore Affari Generali, Legali e Servizi alla Persona sono state svolte, *ad interim* in sostituzione di dipendente transitato per mobilità presso altra amministrazione, dal Segretario Generale.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL).

All'inizio del mandato nel rendiconto relativo all'esercizio 2014, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n.45 del 30/04/2015, tutti i parametri di deficitarietà sono rispettati. Alla fine del mandato, dall'ultimo rendiconto approvato con deliberazione del C.C. n. 17 del 27/06/2019 per l'esercizio 2018, tutti i parametri di deficitarietà sono rispettati.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

La disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei Comuni, Province e Città Metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni Ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Nella tabella di seguito inserita si riporta il dato aggregato per tipologia di atto prodotto ed il dettaglio, per ciascun anno, dell'attività normativa complessivamente effettuata dall'amministrazione nel periodo 2015-2020.

Nelle tabelle di seguito inserite si riporta il dato aggregato per tipologia di atto ed il dettaglio, per ciascun anno, dell'attività normativa complessivamente effettuata dall'amministrazione nel periodo 01.06.2015-13.03.2020.

ANNO	DELIBERE COMUNALE	GIUNTA	DELIBERE CONSIGLIO COMUNALE	DETERMINAZIONI Da 01.06.2015
2015	74		45	417
2016	120		59	515
2017	125		44	443
2018	135		63	583
2019	128		40	637
2020	14		12	116
TOTALI	596		263	2.711

RIFERIMENTO	DELIBERAZIONE G.C. N. 42 DEL 12.10.2015
OGGETTO	MANUALE PER LA GESTIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI E PER LA TENUTA DEL PROTOCOLLO INFORMATICO.
MOTIVAZIONE	RISPETTO OBBLIGO DI LEGGE E NECESSITA' DI SPECIFICA REGOLAMENTAZIONE

RIFERIMENTO	DELIBERAZIONE C.C. N. 40 DEL 29.12.2015
-------------	---

OGGETTO	NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA E RURALE
MOTIVAZIONE	NECESSITA' DI SPECIFICA REGOLAMENTAZIONE

RIFERIMENTO	DELIBERAZIONE C.C. N. 41 DEL 29.12.2015
OGGETTO	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE CONCERNENTE L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI PIRP SAN FRANCESCO
MOTIVAZIONE	NECESSITA' DI SPECIFICA REGOLAMENTAZIONE

RIFERIMENTO	DELIBERAZIONE C.C. N 57 DEL 27.11.2016
OGGETTO	MODIFICA E RIAPPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO NOLEGGIO CON CONDUCENTE - APPROVATO CON DELIBERA N 24 DEL 06.072016
MOTIVAZIONE	ADEGUAMENTO LEGISLATIVO E NECESSITA' DI SPECIFICA REGOLAMENTAZIONE

RIFERIMENTO	DELIBERAZIONE C.C. N. 30 DEL 27.09 2017
OGGETTO	MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'AUTOCOMPOSTAGGIO – APPROVAZIONE
MOTIVAZIONE	NECESSITA' DI SPECIFICA REGOLAMENTAZIONE

RIFERIMENTO	DELIBERAZIONE C.C. N. 11 DEL 30.03.2018
OGGETTO	REGOLAMENTO DI VIDEOSORVEGLIANZA CON VIDEOCAMERE MOBILI PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE
MOTIVAZIONE	NECESSITA' DI SPECIFICA REGOLAMENTAZIONE

RIFERIMENTO	DELIBERAZIONE C.C. N. 35 DEL 30.07 2018
OGGETTO	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEL REGISTRO COMUNALE DELLE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO
MOTIVAZIONE	RISPETTO OBBLIGO DI LEGGE E NECESSITA' DI SPECIFICA REGOLAMENTAZIONE

RIFERIMENTO	DELIBERAZIONE C.C. N. 36 DEL 30.07 2018
OGGETTO	APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE
MOTIVAZIONE	RISPETTO OBBLIGO DI LEGGE E NECESSITA' DI SPECIFICA REGOLAMENTAZIONE

RIFERIMENTO	DELIBERAZIONE G.C. N. 5 del 29/01/2019
OGGETTO	NUOVO SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE E DI CONTROLLO DI GESTIONE DELL'UNION 3. PRESA D' ATTO E APPROVAZIONE DI COMPETENZA.
MOTIVAZIONE	NECESSITA' DI SPECIFICA REGOLAMENTAZIONE PER OMOLOGAZIONE A PROCEDURE ADOTTATE DALL'UNIONE DEI COMUNI DI CUI VEGLIE È PARTE.

RIFERIMENTO	DELIBERAZIONE C.C. N. 6 del 13.01.2020
OGGETTO	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI
MOTIVAZIONE	NECESSITA' DI SPECIFICA REGOLAMENTAZIONE

RIFERIMENTO	DELIBERAZIONE C.C. N. 7 del 13.01.2020
OGGETTO	<i>REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TUTELA ED IL BENESSERE DEGLI ANIMALI</i>
MOTIVAZIONE	NECESSITA' DI SPECIFICA REGOLAMENTAZIONE

RIFERIMENTO	DELIBERAZIONE C.C. N. 11 del 02.03.2020
OGGETTO	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE AGLI AUTORI DEGLI ABUSI EDILIZI
MOTIVAZIONE	RISPETTO OBBLIGO DI LEGGE E NECESSITA' DI SPECIFICA REGOLAMENTAZIONE

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del Comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi,

l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica. Ad ogni buon conto l'amministrazione ha cercato di raggiungere tale risultato

2.1.1. ICI/Imu: Si indicano le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota abitazione principale	5,60 CAT A/1— A/7-A/8				
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00

2.1.2. Addizionale Irpef

Il Comune di Veglie ha introdotto tale imposizione tributaria nel modo seguente:

Aliquote addizionale Irpef	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota massima	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	NO	NO	NO	NO	NO
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: si indicano il tasso di copertura e il costo pro-capite della TARI introdotta dall'anno 2014.

Prelievi sui rifiuti	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia di prelievo	DIRETTA	DIRETTA	DIRETTA	DIRETTA	DIRETTA
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio procapite	126,10	144,61	150,60	158,47	168,17

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Premesso che l'articolo 3, comma 1, del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 (che sostituisce l'art. 147 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 con i nuovi articoli 147, 147-bis, 147-ter, 147-quater e 147-quinquies) ha innovato l'intero sistema dei controlli interni degli enti locali; lo stesso risulta costituito dalle seguenti tipologie di controllo: a) regolarità amministrativa e contabile; b) di gestione; c) di controllo sugli equilibri finanziari; d) controllo strategico; e) controllo sulle società partecipate non quotate ed f) sulla qualità dei servizi erogati.

E' stato **adottato apposito regolamento** inerente al sistema dei controlli interni che ha individuato strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 18.03.2013, immediatamente esecutiva, sono state emanate le linee organizzative per l'attuazione del sistema del controllo interno.

All'interno del predetto regolamento si stabiliva che competessero al Segretario Generale le funzioni di coordinamento e di raccordo tra le varie attività oltre che il controllo successivo sugli atti e che, per lo svolgimento delle funzioni affidate, si potesse avvalere di un'apposita struttura interna, posta sotto la propria direzione. A fronte di tanto, con provvedimento del segretario generale n. 2 del 13/04/2016, si disponeva di costituire l'Ufficio di controllo interno composto, in prima istanza, dal Segretario Generale e da n. 3 dipendenti di ruolo con qualifica Istruttore Direttivo Amministrativo inquadrati nella Categoria "D", aventi tutti Laurea in Giurisprudenza.

SI INDICANO DI SEGUITO I CONTROLLI EFFETTUATI

ANNO	DETERMINAZIONI N.	ORDINANZE N.	CONCESSIONI EDILIZIE N.
2015	32	0	9
2016	26	3	9
2017	22	3	12
2018	32	2	11
Totale	112	8	41

Si specifica che per l'anno 2019 sono in corso le operazioni di controllo su n. 32 Determinazioni, n. 4 Ordinanze e n. 10 Concessioni Edilizie.

All'esito dei controlli effettuati non sono emerse fattispecie degne di menzione per irregolarità di particolare gravità essendosi rispettate tutte le disposizioni normative e procedurali sottese all'emissione degli atti esaminati.

3.1.1. Controllo di gestione:

- **Personale**

Le azioni ed attività connesse alla determinazione della dotazione organica, poiché correlata all'effettivo fabbisogno dell'Ente, in funzione del buon andamento dell'azione amministrativa ed in conformità in ogni caso al principio legislativo cogente del contenimento del costo del personale, sono state mutevoli nel corso del mandato amministrativo.

Si è provveduto alla ricognizione delle eccedenze in coerenza con la programmazione triennale e con il piano annuale delle assunzioni; nel corso del quinquennio è stata sempre accertata l'assenza di situazioni di sovrannumero o eccedenze di personale. Invero le pesanti limitazioni di spesa ed i vincoli imposti dalle normative di finanza pubblica hanno impedito adeguate programmazioni del turn over ed alterato il rapporto tra assunzioni e cessazioni dal servizio. Per l'effetto si è assistito ad un calo significativo dell'organico in relazione al quale si è cercato di svolgere, in via prevalente azione di razionalizzazione, riorganizzazione e redistribuzione del personale in servizio al fine di garantirne la continuità dei servizi .

Alla data di insediamento dell'Amministrazione comunale risultavano coperti n. 49 posti sul totale complessivo di n. 72 posti costituenti la dotazione organica.

Alla data del 31 dicembre 2015 si è preso atto di n. 4 cessazioni dal servizio (dimissioni volontarie, decesso, collocamenti a riposo per limiti di età ordinamentale).

A decorrere dall'anno 2017 – utilizzando le possibilità di utilizzo dei margini assunzionali ed il turnover nei limiti della spesa dei cessati negli anni precedenti – si è proceduto all'approvazione di programmazione triennale del fabbisogno del personale, stabilendo l'attivazione di procedure di mobilità ex art. 30 del D. Lgs 165 del 2001 propedeutiche ad assunzioni a tempo indeterminato.

Ad oggi le predette procedure hanno portato ad immettere nei ruoli del Comune di Veglie n. 7 unità, di cui 2 Istruttori amministrativi, 3 Istruttori contabili e n. 2 agenti di polizia locale.

Si è fatto altresì ricorso a tipologie di lavoro determinato e flessibile.

Medio tempore - previa verifica degli effettivi fabbisogni, delle disponibilità finanziarie e delle possibilità di nuove assunzioni a seguito di variazione della dotazione organica e di modifiche derivanti da innovazioni del quadro normativo in materia di personale - sono state avviate ed *in itinere* n. 5 procedure concorsuali finalizzate alla copertura di n. 6 posti di personale a tempo pieno ed indeterminati come nel dettaglio di seguito:

- n. 2 Istruttori Direttivi tecnici;
- n. 1 Istruttore Direttivo contabile;
- n. 1 Istruttore Direttivo amministrativo;
- n. 1 Istruttore amministrativo;
- n. 1 Perito agrario.

Ad oggi il numero dei dipendenti di ruolo in forza al Comune di Veglie è di n. 39 unità, tenuto conto delle cessazioni da servizio nelle more intervenute a far data dall'anno 2015.

- Lavori pubblici:

ANNO	INVESTIMENTI PROGRAMMATI €	INVESTIMENTI IMPEGNATI €
2015	4.240.868,84	2.564.476,59
2016	3.196.119,20	516.334,23
2017	2.640.000,00	241.713,02
2018	7.856.945,13	141.200,00
2019	8.505.241,39	1.320.700,00
Al 13/03/2020	560.000,00	=====

Di seguito si riportano i principali lavori eseguiti nel quinquennio 2015-2020:

ANNO	LAVORI PUBBLICI	IMPORTO €
2015	Completamento della messa in sicurezza e di riqualificazione energetica del complesso scolastico "G. Marconi"	350.000,00
	Lavori di messa in sicurezza, adeguamento a norma, di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria eseguiti presso l'edificio scolastico a Scuola Secondaria di 1^ "Prof. Don Innocenzo Negro"	384.000,00
	P.O. FESR 2007-2013 Azione 2.4.1 - Efficientamento e miglioramento della sostenibilità ambientale dell'edificio scolastico "A. Moro"	986.172,01
	PIRP - Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie - FSC Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2014 (ex fondo FAS) - Accordo di Programma Quadro Settore Aree Urbane-Città. "Lavori di costruzione di n. 10 alloggi "Edilizia Sovvenzionata in Veglie alla via Di Vittorio (prolungamento)	904.919,20
ANNO	LAVORI PUBBLICI	IMPORTO €
2016	Manutenzione della strada comunale "Curti le rene" e di varie vie del centro abitato - Lotto	100.000,00
2017	Intervento di adeguamento alla norma ed il rifacimento delle torri faro del Campo Sportivo "F. Minetola"	150.000,00
2018	Intervento di realizzazione di un tronco di fognatura pluviale all'interno del Cimitero Comunale	50.500,00
	Lavori di realizzazione del Centro Comunale per la Raccolta Differenziata, previsto dal contratto d'appalto rep. n. 1 tra l'ATI "Ecotecnica Srl, IGECO Costruzioni SPA, AXA srl" e l'ARO LE/3 relativo all'affidamento del progetto esecutivo e dei servizi di spazzamento	250.000,00
2019	Manutenzione straordinaria delle strade comunali interne del centro abitato - Lotto	100.000,00
	Manutenzione straordinaria delle strade comunali interne del centro	99.900,00

abitato - Lotto	
Manutenzione straordinaria delle strade comunali interne del centro abitato - Lotto	91.700,00
Lavori di ristrutturazione, miglioramento ed efficientamento energetico dell'immobile Scuola Elementare "G. Marconi"	700.000,00

- Gestione del territorio:

ANNO	Permessi di costruire e Autorizzazioni N.	Tempi medi di rilascio
Dal 01/06/2015	92	88
2016	135	139
2017	201	75
2018	201	90
2019	201	91
Al 13/03/2020	24	90

- ISTRUZIONE PUBBLICA**

Il programma ISTRUZIONE PUBBLICA ricomprende tutte quelle attività dirette ad assicurare una corretta, funzionale, economica e qualitativamente apprezzabile gestione dei servizi, diretti ed indiretti, connessi all'istruzione della popolazione che insiste sul territorio comunale.

Sono previsti i seguenti servizi:

Scuola dell'Infanzia;

Scuola Primaria;

Scuola Secondaria di I grado;

Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi

Il servizio mensa, affidato a ditta specializzata esterna all'esito di procedura di gara indetta con procedura aperta, è destinato agli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Il contributo alla spesa da parte delle famiglie avviene sulla base di ISEE e sono previste fasce di esenzione (gratuità). Fruiscono del servizio in media 500 utenti; si tenga conto che l'Amministrazione ha inteso garantire il servizio a tutti gli utenti in considerazione della istituzione del tempo pieno nella scuola primaria e del tempo prolungato scuola secondaria di primo grado.

Il servizio di trasporto scolastico è garantito alla popolazione scolastica anche in condizioni di disabilità.

Il servizio è esternalizzato ed affidato a ditta specializzata.

Fruiscono del servizio in media 200 alunni.

Il contributo alla spesa da parte delle famiglie avviene sulla base di ISEE e sono previste fasce di esenzione (gratuità).

- **Ciclo dei rifiuti:**

ANNO	RIFIUTI - TONNELLATE COMPLESSIVE RACCOLTE	RIFIUTI – TONNELLATE COMPLESSIVE DIFFERENZIATE	% Rifiuti riciclabili
2015	6.902,971	1.213,171	17,57
2016	7.195,498	975,078	13,55
2017	6.985,250	1.282,150	16,36
2018	5.429,659	3.792,499	69,87
2019	5.524,956	3.844,156	69,58
Al 13/03/2020)	840,200	633,160	75,35

Si evidenzia che a decorrere dalla data del 07.12.2017 il servizio di raccolta dei rifiuti urbani viene svolto con la modalità della raccolta “porta a porta”, sull’intero territorio urbano, a seguito di affidamento a nuovo Gestore del Servizio di Igiene Urbana individuato a seguito di gara di evidenza pubblica svolta dall’Ambito di Raccolta Ottimale LE3 (ARO3). In precedenza la raccolta differenziata veniva effettuata a titolo sperimentale su minima parte del territorio comunale.

- **Sociale**

Nel settore sociale sono state riscontrate particolari criticità afferenti la carenza di organico in rapporto alle effettive esigenze dell’utenza. Ad ogni buon conto nel quinquennio sono stati mantenuti e consolidati i servizi di assistenza già previsti a carico del bilancio comunale, di natura sia residenziale (ricovero anziani in RSA , comunità alloggio per disabili psichici, per minori nonché madri in difficoltà).

Si è fatto ricorso ad ogni possibile misura anche il finanziamento esterno e alle linee di intervento previste per l’ambito socio-assistenziale.

I piani sociali di zona hanno costituito la cornice di contesto della programmazione sociale in cui è stata valutata la coerenza e l’efficacia dei Piani di intervento per gli anziani e per la prima infanzia.

Le attività di sostegno alle famiglie che si prendono cura di anziani sono state assicurate attraverso i servizi di ADI, SAD e benefici quali l’Assegno di cura e l’Assistenza Indiretta Personalizzata: tali servizi sono stati erogati direttamente dall’Ambito territoriale (SAD e ADI) e dalla regione per il tramite dell’intervento integrato tra distretto socio-sanitario e Ambito di zona.

Poiché l’accesso ai servizi e agli interventi socio-assistenziali è consentito a tutti i cittadini con priorità per coloro che versano in condizione di disagio economico o che non dispongono di sufficienti risorse economiche e/o adeguato sostegno familiare in relazione ad elevata fragilità personale, ridotta autonomia od incapacità a provvedere alle proprie esigenze, è attivato un sistema di controllo sulle agevolazioni economiche concesse dall’Ente; tanto al fine di rendere effettivo il principio di equità sostanziale nell’accesso alle agevolazioni.

- **Turismo:** si è cercato di aumentare all’afflusso turistico attraverso la promozione e/o realizzazione di eventi culturali e sagre, soprattutto nel periodo estivo.

3.1.2. **Controllo strategico:** indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuoel, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

3.1.3. Valutazione delle performance:

Il Comune di Veglie – in conformità alle previsioni del D. lgs 150/2009 - si è dotato di uno specifico Regolamento per la misurazione e valutazione delle performance organizzativa ed individuale che individua la metodologia di lavoro per la valutazione delle performance approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 195 del 28/12/2011.

La valutazione dei Funzionari con Posizione Organizzativa viene effettuata da un Nucleo di valutazione esterno. In particolare, il Comune di Veglie, fa parte dell'Unione dei Comuni denominata "Union3".

Il Consiglio dell'Unione dei Comuni, il 21.12.2009, ha approvato lo schema di regolamento e lo schema di convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni del Nucleo di Valutazione. Il procedimento relativo alla valutazione del personale dipendente di questo Comune è dunque gestito in seno all'Union3 per il tramite di apposito regolamento e con l'ausilio del Nucleo di Valutazione dell'Union3.

Nel corso del 2017, sono state introdotte importanti modificazioni al quadro legislativo in materia di organizzazione, gestione e valutazione delle risorse umane delle amministrazioni pubbliche, con l'approvazione, nello specifico, dei seguenti decreti legislativi entrati in vigore il 22 giugno 2017:

- D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 74, recante: "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124.";

- D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, recante: "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, [commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e)] e 17, [comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z], della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche."

Con Delibera di Giunta Comunale n. 5 del 29/01/2019, nel prendere atto dei contenuti del Nuovo Sistema di Valutazione delle Performance e Controllo di Gestione e valutato che la prevista metodologia rispondesse puntualmente alle nuove disposizioni introdotte dal legislatore delegato e come essa, pur essendo in continuità con il preesistente sistema, ne costituisca una evoluzione, risultando quindi del tutto idonea a sostituirlo integralmente, a partire dalla valutazione degli obiettivi dell'anno 2019 si è approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 5 del 29/01/2019 il nuovo Sistema di Valutazione della Performance e di Controllo di Gestione dell'Union 3 che verranno applicati anche ai dipendenti di questo Ente;

Il Regolamento disciplina tutte le fasi del ciclo della performance, sia quella organizzativa che quella individuale.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Il Comune di Veglie con deliberazione del CC n.28 del 27/09/2017 ha proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art 24, DLgs 19/08/2016 n.175. Le partecipazioni detenute dal Comune di Veglie sono esigue/irrilevanti (trattasi rispettivamente dello 0,08% => € 100,00 per il Gal Terre D'Arneo srl e del 2% => € 200,00 per il Gal Terre D'Arneo scarl); società costituite al fine di operare come GAL per l'accesso alle risorse comunitarie e per le quali non si ritiene di dover effettuare alcun intervento di razionalizzazione ancorché sussistente l'ipotesi di cui all'art. 20

comma 2 lett. b)(numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti), riservandosi comunque la possibilità di effettuare un eventuale piano di razionalizzazione in sede di revisione periodica ex art. 20 commi 1 e 2, anche relativamente alla possibilità di ricorrere a strumenti associativi diversi; inoltre si precisa che il Comune di Veglie, rispetto a tali società, non ha la maggioranza dei voti, né poteri di nomina della maggioranza del CdA, non ha obblighi di ripianare le perdite in misura percentuale superiore alla partecipazione e non esercita influenza dominante in base a contratti; non sono società controllate in termini di voti esercitabili, né soggette ad influenza dominante da contratto; non sono società totalmente pubblica e non sono affidatarie diretta di servizi pubblici locali.

Per gli anni 2017 e 2018 si è proceduto alla revisione periodica delle partecipate ex art. 20, co 1 e 2, DLgs 19/08/2016 n. 175 rispettivamente con deliberazioni di CC n. 63 del 13/12/2018 e n. 35 del 28/11/2019 deliberando il mantenimento delle esigue partecipazioni suindicate.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	7035283,07	6929700,00	7228825,91	7433459,06	8249739,46	17,26%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2541368,61	2788340,99	1249150,85	874926,75	1169208,69	-53,30%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	882363,26		150000,00		13151,75	-98,50%
TOTALE	10459014,94	9718040,99	8627979,76	8308385,81	9432099,90	-9,82%

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	6506037,19	6361192,12	6477786,34	6431315,93	7093957,24	+9,03%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	3368274,95	4104121,09	1389981,27	819457,46	1179680,17	-64,98%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	488295,62	544696,88	568487,57	604642,06	627844,46	+28,58%
TOTALE	10362607,76	11010010,09	8436255,18	7855415,45	8901481,87	-14,10%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	771229,72	4690001,19	1259525,88	1117431,40	1100148,96	+42,65%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	771229,72	4690001,19	1259525,88	1117431,40	1100148,96	+42,65%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	7035283,07	6929700,00	7228825,91	7433459,06	8249739,46
Spese titolo I	6506037,19	6361192,12	6477786,34	6431315,93	7093957,24
Rimborso prestiti parte del titolo III	488295,62	544696,88	568487,57	604642,06	627844,46
FPV di parte corrente iniziale (+)		578372,14	529913,60	588391,43	665108,95
FPV di parte corrente finale (-)		529913,60	588391,43	665108,95	716001,45
Copertura disavanzo da riaccertamento straordinario		-15782,16	-15782,16	-15782,16	-15782,16
Entrate c/capitale destinate a spese correnti		77572,28		153242,36	
Saldo di parte corrente	40950,26	134059,66	108292,01	458243,75	461263,10
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	2541368,61	2788340,99	1249150,85	874926,75	1169208,69
Entrate titolo V	882363,26		15000,00		13151,75
Totale titoli (IV+V)	3423731,87	2788340,99	1399150,85	874926,75	1182360,44

Spese titolo II	3368274,95	4104121,09	1389981,27	819457,46	1179680,17
Differenza di parte capitale	55456,92	-1315780,10	9169,58	55469,29	2680,27
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Entrate capitale destinate a spese correnti		77572,28		153242,36	
Utilizzo avanzo per spese investimento					124735,03
FPV di parte capitale entrata		+1435553,21	847745,93	609909,99	171289,06
FPV di parte capitale spesa			609909,99	171289,06	308999,25
SALDO DI PARTE CAPITALE	55456,92	42200,83	247005,52	340847,86	-10294,89

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

ANNO 2014

Riscossioni	(+) 6452779,56
Pagamenti	(-) 6462844,09
Differenza	(-) 10064,53
Residui attivi	(+)4777465,10
Residui passivi	(-)4670993,39
Differenza	(+) 106471,71
Avanzo di competenza	(+) 96407,18

ANNO 2015

Riscossioni	(+) 15694521,42
Pagamenti	(-) 16620709,31
Differenza	(-) 926187,89
FPV entrata	(+) 2861671,28
FPV spesa	(-) 1377659,53
Differenza	(+) 1484011,75
Residui attivi	(+) 1868088,94
Residui passivi	(-) 2233870,15
Differenza	(-) 365781,21
Quota disavanzo eserc precedenti	(-) 15782,16
Avanzo di competenza	(+) 176260,49

ANNO 2016

Riscossioni	(+) 9908061,82
Pagamenti	(-) 10107890,28
Differenza	(-) 199828,46
FPV entrata	(+) 1377659,53
FPV spesa	(-) 1198301,42
Differenza	(+) 179358,11
Residui attivi	(+) 1732808,95

Residui passivi	(-) 1341258,91
Differenza	(+) 391550,04
Quota disavanzo eserc precedenti	(-) 15782,16
Avanzo di competenza	(+) 355297,53

ANNO 2017

Riscossioni	(+) 8213874,25
Pagamenti	(-) 8300966,79
Differenza	(-) 87092,54
FPV entrata	(+) 1198301,42
FPV spesa	(-) 836398,01
Differenza	(+) 361903,41
Residui attivi	(+) 1916349,44
Residui passivi	(-) 1376286,54
Differenza	(+) 540062,90
Quota disavanzo eserc precedenti	(-) 15782,16
Avanzo di competenza	(+) 799091,61

ANNO 2018

Riscossioni	(+) 8816632,62
Pagamenti	(-) 8143358,47
Differenza	(+) 673274,15
FPV entrata	(+) 836398,01
FPV spesa	(-) 1025000,70
Differenza	(-) 188602,69
Residui attivi	(+) 1715616,24
Residui passivi	(-) 1858272,36
Differenza	(-) 142656,12
Quota disavanzo eserc precedenti	(-) 15782,16
Avanzo di competenza	(+) 326233,18

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione		247119,99	651664,78	1376167,82	1723484,64
Parte accantonata FCDE		-315985,78	-702369,39	-1360480,46	-1320735,06
Parte vincolata (mutui, indennità fine mandato)		-71573,43	-72758,70	-124735,03	
Vincolato	22379,35				
Per spese in conto capitale	11889,00				
Per fondo ammortamento					

Non vincolato	10967,26				
Totale disponibile	45235,61	-140439,22	-123463,31	-109047,67	402749,58

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	826299,27	927187,80	647738,66	1259560,89	2325405,68
Totale residui attivi finali	8432125,22	3870055,79	3627359,16	3554403,76	3735171,84
Totale residui passivi finali	9213188,88	3172464,07	2425131,62	2601398,82	3312092,18
FPV spese correnti		529913,60	588391,43	665108,95	716001,45
FPV spese in conto capitale		847745,93	609909,99	171289,06	308999,25
Risultato di amministrazione	45235,61	247119,99	651664,78	1376167,82	1723484,64
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

ANNO	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					124735,03
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	124735,03

4.Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

ANNO 2014

RESIDUI ATTIVI	Codice	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
		a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1-Tributarie	11 005	2889480,66	1395537,16	17096,82	250789,50	2655787,98	1260250,82	1340511,12	2600761,94
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	11 010	166501,86	128482,38	,00	7263,68	159238,18	30755,80	38183,39	68939,19
Titolo 3-Extra tributarie	11 015	175839,57	74509,13	5505,42	45055,11	136289,88	61780,75	103709,09	165489,84
Parziale tit.1+2+3	11 020	3231822,09	1598528,67	22602,24	303108,29	2951316,04	1352787,37	1482403,60	2835190,97
Titolo 4-In conto capitale	11 025	3095026,04	696231,95	1806,01	328309,69	2768522,36	2072290,41	2298834,63	4371125,04
Titolo 5-Accensione di prestiti	11 030	164811,04	8356,26	,00	3838,51	160972,53	152616,27	882363,26	1034979,53
Titolo 6-Servizi per conto di terzi	11 035	115554,13	38588,06	,00	,00	115554,13	76966,07	113863,61	190829,68
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	11 040	6607213,30	2341704,94	24408,25	635256,49	5996365,06	3654660,12	4777465,10	8432125,22

ANNO 2018

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	2.490.468,06	1.195.481,83		29.962,90	2460505,16	1265023,33	1.174.582,35	2.439.605,68
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	108.808,39	54.658,88		696,87	108111,52	53.452,64	128.996,49	182.449,13
Titolo 3 - Extratributarie	167.172,26	48.843,62		1.962,64	165209,62	116.366,00	179.197,86	295.563,86
Parziale titoli 1+2+3	2766448,71	1298984,33		32622,41	2733826,30	1434841,97	1482776,70	2917618,67
Titolo 4 - In conto capitale	461.790,69	83.380,14		24.502,96	437287,73	353.907,59	173.809,21	527.716,80
Titolo 5 - Accensione di prestiti	124.735,03				124.735,03	124.735,03	13.151,75	137.886,78
Titolo 6 - Servizi	201.429,33	30.414,21		64.944,11	136485,22	106.071,01	45.878,58	151.949,59

per conto di terzi								
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	3.554.403,76	1.412.778,68		122.069,48	3432334,28	2.019.555,60	1.715.616,24	3.735.171,84

ANNO 2014

RESIDUI PASSIVI	Codice	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati (2)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
		a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	12 005	2818853,54	1466854,44	359507,29	2459346,25	992491,81	1228336,11	2220827,92
Titolo 2 - in conto capitale	12 010	4241241,53	652791,45	133621,39	4107620,14	3454828,69	3269610,68	6724439,37
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	12 015	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	12 020	205211,05	110336,06	,00	205211,05	94874,99	173046,60	267921,59
Totale titoli 1+2+3+4	12 025	7265306,12	2229981,95	493128,68	6772177,44	4542195,49	4670993,39	9213188,88

ANNO 2018

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	2.073.918,88	813.941,64		49.400,06	2024518,82	1.210.577,18	1.332.803,78	2.543.380,96
Titolo 2 - Spese in conto capitale	269.755,28	147.022,88		13.026,79	256728,49	109.705,61	415.741,18	525.446,79
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	257.724,66	59.243,52		64.944,11	192780,55	133537,03	109.727,40	243.264,43
Totale titoli 1+2+3+4	2.601.398,82	1.020.208,04		127.370,96	2474027,86	1.453.819,82	1.858.272,36	3.312.092,18

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	457449,94	240.590,39	272.353,00	294.630,00	1.174.582,35
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI				53.452,64	128.996,49
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	20877,81	3.144,89	42.750,23	49.593,07	179.197,86
Totale	478327,75	243735,28	315103,23	397675,71	1482776,70
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DA DI CAPITALE	67.667,88		7.623,40	278.616,31	173.809,21
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	124.735,03				13.151,75
Totale	192402,91		7623,40	278616,61	186960,96
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	57075,02	13.190,32	2.355,95	33.449,72	45.878,58
TOTALE GENERALE	727805,68	256925,60	325082,58	709741,74	1715616,24

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	604395,06	129.397,95	229.270,23	247.513,94	1.332.803,78
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE				109.705,61	415.741,18
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI					
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	84541,04	13.190,32	2.355,95	33.449,72	109.727,40

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	21,79 %	20,40%	20,52 %	19,34%	15,67%

5. Patto di Stabilità interno.

Negli anni del periodo del mandato il Comune di Veglie ha sempre rispettato gli adempimenti del patto di stabilità interno/pareggio di bilancio (si indica "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; si indica "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge) :

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

6. Indebitamento:**6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente.**

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	8886171,62	8341474,74	7922987,17	7318345,11	6690500,65
Popolazione residente	14298	14143	14049	13947	13830
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	621,50	589,79	563,95	524,73	483,77

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	6,00%	5,59%	5,56%	5,25%	4,65%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Nel periodo di mandato considerato il Comune di Veglie (Le) non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Si indicano i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1151,68	Patrimonio netto	13437598,25
Immobilizzazioni materiali	21202417,14		
Immobilizzazioni finanziarie	1615,15		
rimanenze			
crediti	8453614,09		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	5540959,58
Disponibilità liquide	826299,27	debiti	11463302,88
Ratei e risconti attivi	710,60	Ratei e risconti passivi	43947,22
totale	30485807,93	totale	30485807,93

Anno 2018

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	46321,12	Patrimonio netto	14761925,88
Immobilizzazioni materiali	25582537,09		
Immobilizzazioni finanziarie	1615,15		
rimanenze			
crediti	2616517,12	Fondo per rischi ed oneri	2586754,50
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide	2325405,68	debiti	10287493,06
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	2936222,72
totale	30572396,16	totale	30572396,16

7.2. Conto economico in sintesi.

ANNO 2014

QUADRO 8 QUINQUES - CONTO ECONOMICO (3) (6)

(Dati in euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	7.061.257,44
B) Costi della gestione di cui:	8 280	6.509.217,68
quota di ammortamento d'esercizio	8 285	630.876,42
C) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	,00
utili	8 295	,00
interessi su capitale di dotazione	8 300	,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	8 305	,00
D.20) Proventi finanziari	8 310	,00
D.21) Oneri finanziari	8 315	420.283,07
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi	8 320	1.056.585,44
Insussistenze del passivo	8 321	1.033.983,20
Sopravvenienze attive	8 322	22.602,24
Plusvalenze patrimoniali	8 323	,00
Oneri	8 325	538.120,61
Insussistenze dell'attivo	8 326	306.946,80
Minusvalenze patrimoniali	8 327	,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	43.599,49
Oneri straordinari	8 329	187.574,32
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	650.221,52

ANNO 2018

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	5.082.751,01	4.830.567,26		
2	Proventi da fondi perequativi	1.860.621,56	1.845.737,17		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	754.580,62	669.819,15		
a	Proventi da trasferimenti correnti	754.580,62	297.488,71		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		F20r
c	Contributi agli investimenti	0,00	372.330,44		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	504.367,65	410.223,50		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	72.204,66	74.155,81		
b	Ricavi della vendita di beni	98.197,17	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	333.965,82	336.067,69		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	43.751,36	46.896,49	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		8.246.072,20	7.803.243,87		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	39.700,93	40.428,38	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	3.870.396,85	3.515.028,66	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	47.802,01	54.089,96	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	865.998,15	465.594,63		
a	Trasferimenti correnti	852.090,15	447.425,44		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	13.908,00	18.169,19		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	1.662.402,63	1.709.158,46	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	914.365,27	1.961.440,30		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	897.231,12	604.933,98	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	E10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	17.134,15	1.356.506,32	E10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	E12	B12
17	Altri accantonamenti	36.500,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	96.804,15	156.937,51	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		7.533.969,99	7.902.677,90		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		712.102,21	-99.434,03		

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2018	2017	referimento art.2425 cc	referimento DM 26/1/95
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	214,43	214,59	C16	C16
	Totale proventi finanziari	214,43	214,59		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	352.680,83	378.080,72		
a	Interessi passivi	352.680,83	378.080,72		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	352.680,83	378.080,72		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-352.466,40	-377.866,13		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	352.499,47		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	63.575,46	681.900,13		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	9.636,98		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	63.575,46	1.044.036,58		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	18.017,59	206.708,42		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	18.017,59	206.708,42		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	45.557,87	837.328,16		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	405.193,68	360.028,00		
26	Imposte	115.490,14	117.063,61	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	289.703,54	242.964,39		

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Allo stato è comunicata dal legale di fiducia dell'Ente, in data 21/02/2020, sentenza emessa dalla Corte d'appello Di Lecce n. 201/2020 in data 21/02/2020.

Trattasi di sentenza che reca la parziale soccombenza del Comune di Veglie – ad importi da corrispondere alla controparte la cui quantificazione è tuttora in corso.

ANNO 2014**QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)**

(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2014
Sentenze esecutive	10005	45.298,11
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10010	,00
Ricapitalizzazione	10015	,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilita'	10020	,00
Acquisizione di beni e servizi	10025	28.676,68
Totale	10065	73.974,79

ANNO 2016-2017-2018

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
lettera a) sentenze esecutive	112.980,37	313.029,05	40.543,95
- lettera b) - copertura disavanzi			
lettera c) ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			13.050,00
Totale	112.980,37	313.029,05	53.593,95

8. Spesa per il personale.**8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:**

Anno	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	1638885,82	1638885,82	1766297,25	1766297,25	1766297,25
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L.	1546872,51	1556565,97	1661985,63	1588249,61	1580598,01

296/2006					
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	29,68%	30,06%	29,23%	28,30%	25,22%

8.2. Spesa del personale pro-capite:

Anno	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa personale* Abitanti	135,04	135,18	134,79	130,49	129,35

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

Anno	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Abitanti Dipendenti	280,35	300,91	305,41	309,93	345,75

8.4. Nel periodo oggetto della presente relazione per i rapporti di lavoro flessibile instaurati il Comune di Veglie (Le) ha rispettato i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5. L'Ente nel periodo considerato 2014-2018 ha rispettato il limite previsto dal comma 28, art. 9 del DL 78/2010 per i rapporti di lavoro flessibile. L'importo di riferimento dato dalla media della spesa per lavoro flessibile per gli anni 2007/2009 è pari a € 182.568,08

8.7. Fondo risorse decentrate.

Il Fondo risorse decentrate è stato costituito nel rispetto delle normative vigenti, in particolare in conformità a quanto previsto dall'art. 23 del d.lgs. 75/2017 che prevede: "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.., nonché, da ultimo secondo le previsioni del vigente CCNL Funzioni Locali.

	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo risorse decentrate	€ 165.307,00	€ 165.307,00	€ 165.307,00	€ 165.307,00	€ 171.609,40

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo

Nel corso del mandato il Comune di Veglie è stato oggetto di rilievi da parte della Corte dei Conti effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Di seguito il dettaglio dei rilievi e l'attività compiuta per apportare i relativi correttivi.

ANNO 2015

Rilievo: RIF. NOTA CORTE CONTI DEL 31.03.2015.

Oggetto: RENDICONTI 2012-2013 RELAZIONE DI FINE MANDATO. ISTRUTTORIA EX ART. 1 COMMA 166 E SS. L. 266/2005.

Esito: in data 09/07/2015, la Corte dei Conti trasmetteva pronuncia ex art 1, co. 168, legge 266/2005 - Deliberazione n. 139/prsp/2015. Rispetto alla stessa, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 17/08/2015 trasmessa alla stessa Corte dei Conti, il Comune di Veglie deliberava di: "DI PRENDERE ATTO della deliberazione n.139/PRSP/2015 della Corte Dei Conti – Sezione Regionale Di Controllo Per La Puglia - adottata nell'esercizio delle funzioni alla stessa conferite dall'art. 1 comma 166 e ss. della l. 266/2005 ed ai sensi dell'art. 148 bis del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. che, allegata, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione". Si riporta dispositivo:

La Sezione regionale di controllo per la Puglia nell'esercizio delle funzioni conferite dall'art. 1 comma 166 e ss. della legge n. 266/2005, dall'art. 148-bis TUEL in relazione agli esiti del controllo sui rendiconti degli esercizi 2012 e 2013 del comune di Veglie (LE) accerta:

- il disavanzo di parte corrente della gestione di competenza dell'esercizio 2013 per l'importo di €. 158.720,81;
- che costituisce comportamento non conforme ad una sana e prudente gestione finanziaria il ricorso ad anticipazione di tesoreria, se pure nei limiti consentiti dall'art. 222 del Tuel;
- ~~il superamento nel triennio 2011-2013 del parametro di deficitarietà strutturale n. 4.~~

Dispone che copia della presente pronuncia sia trasmessa, a cura del Preposto al Servizio di supporto:

al Sindaco ed al Presidente del Consiglio comunale del Comune di Veglie;

all'Organo di revisione del Comune di Veglie ai sensi dell'art. 239, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000.

Così deliberato in Bari, nella Camera di consiglio dell'11 giugno 2015.

- Attività giurisdizionale:

Il Comune di Veglie non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno/pareggio di bilancio, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Nel quinquennio l'Organo di revisione non ha mai segnalato particolari irregolarità.

Parte V – 1. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Si riporta quanto dichiarato dal revisore dei conti con il parere reso al rendiconto dell'anno 2018

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture
- Limitazione incarichi in materia informatica
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Le autorizzazioni di spesa ai vari uffici sono state ridotte in maniera consistente al fine di ottemperare alle varie norme di contenimento della spesa che sono state sistematicamente rispettate.

Già in fase di predisposizione di bilanci e di peg si è posta molta attenzione a tali riduzioni anche in conseguenza dei rigidi e talora drastici tagli che hanno imposto una razionalizzazione della spesa in generale. Durante il mandato è stato necessario operare una serie di interventi finalizzati alla riduzione degli stanziamenti di spesa che dal DL 78/2010 si sono succeduti.

Più in generale, in un'ottica di economicità e razionalizzazione della spesa corrente, il Comune di Veglie ha posto in essere le seguenti azioni:

- monitoraggio costante delle entrate e delle spese;
- potenziamento accertamenti di parte corrente;
- contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili; sono stati prontamente adottati i provvedimenti necessari per la riduzione di alcune categorie di spesa uniformandosi alle disposizioni legislative in materia di tagli ai costi della politica, delle spese di rappresentanza, pubblicità, manifestazioni e delle spese di personale.
- costituzione di un Ufficio Contratti Consip-Mepa per gli acquisti centralizzati di forniture e servizi per conto di tutti i Settori dell'Ente mediante l'adesione alle convenzioni Consip oppure agli acquisti tramite Mercato Elettronico; tale struttura ha consentito di razionalizzare gli acquisti in favore sia dell'economia procedimentale sia del risparmio di risorse finanziarie;
- Finanziamento degli impegni del titolo II della spesa con mezzi propri di bilancio;
- Prioritario utilizzo delle risorse umane e strumentali interne per l'espletamento di servizi a favore della cittadinanza.

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì.....

L'organo di revisione economico finanziario

Dott. Antonio Ricchitelli